

SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO: AL CONSIGLIO DI FINE ANNO DEVONO ESSERCI TUTTI I DOCENTI

Manca il prof? Niente bocciatura

Studente vince il ricorso: agli scrutini assenti due insegnanti

FLAVIA AMABILE
ROMA

C'è un nuovo modo per evitare una bocciatura: controllare se al momento della decisione finale erano presenti tutti i professori. Se mancavano uno o due gli studenti hanno buone speranze di veder annullata la decisione.

Lo ha deciso il Tribunale amministrativo del Lazio che (sentenza 31634 del 25 agosto 2010), ha accolto il ricorso del padre di un alunno del liceo classico, non am-

messo al quinto ginnasio.

Per i giudici la bocciatura di uno studente è illegittima e può essere annullata se uno o più professori non hanno partecipato agli scrutini.

Il genitore dello studente - spiega il sito Cassazione.net - aveva impugnato la de-

cisione dei professori, in quanto risultava che, durante gli scrutini di fine anno, il professore di spagnolo e quello di informatica non avevano partecipato al Consiglio di classe. I giudici romani gli hanno dato ragione e hanno annullato la bocciatura del ragazzo, dal momento che «il Consiglio di classe, nell'attività valutativa degli alunni opera come un Collegio perfetto e come tale deve operare con la partecipazione di tutti i suoi componen-

ti, essendo richiesto il quorum

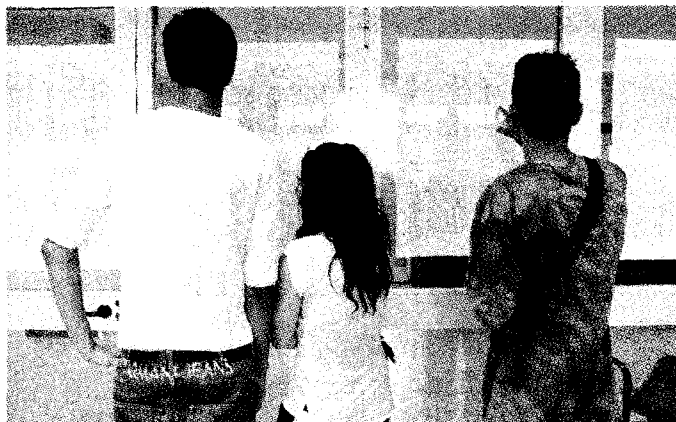
integrale nei collegi con funzioni giudicatrici, nel caso in cui un docente sia impedito a partecipare per motivi giustificati il Dirigente scolastico deve affidare l'incarico di sostituirlo ad un altro docente della stessa materia in servizio presso la stessa scuola».

All'interno del collegio dei docenti a partire da quest'anno devono essere presenti anche i professori di religione in consiglio di classe per l'assoluta base alle nuove regole volute dal ministro Gelmini che ha voluto che a entrare in pagella e a fare media ci fosse anche il voto di religione. In questo modo è stata cancellata proprio una sentenza del Tar del Lazio dello scorso anno che invece chiariva che durante gli scrutini non era prevista la presenza di insegnanti di reli-

gione.

Non è la prima volta che i Tribunali amministrativi promuovono d'ufficio gli studenti bocciati dai professori. E' accaduto nel 2004, ad esempio, al liceo pedagogico artistico «Giovanni Pascoli» di Bolzano. I giudici del capoluogo altoatesino hanno accolto il ricorso dei genitori di una studentessa di seconda annullando la bocciatura disposta dal consiglio di classe per l'assoluta carenza dei criteri specifici da seguire per lo svolgimento degli scrutini. L'amministrazione scolastica dell'istituto, insomma, poteva non essere stata limpida e regolare nelle sue valutazioni perché aveva agito senza seguire gli indirizzi generali dettati dalla legge provinciale e dalle ordinanze ministeriali.

www.lastampa.it/amabile



Per qualche studente bocciato il Tar ha aperto uno spiraglio

